



Nota congiunturale del Centro Studi Assolombarda aggiornamento flash al 26 settembre 2013

sintesi

- *L'indice PMI del manifatturiero è in crescita ad agosto in Europa e in Italia, e si colloca sopra la soglia dei 50 a indicare un'espansione dell'attività.*
 - *Il Centro Studi di Confindustria prevede un aumento del Pil italiano a partire dal quarto trimestre 2013 e rivede all'insù le previsioni per il 2013 che comunque rimangono estremamente negative (-1,6% dal -1,9% dello scorso giugno). Per il 2014 è previsto un +0,7% (dal +0,5% di giugno). Tuttavia restano da colmare ampi divari rispetto al pre-crisi: -8,9% il Pil, -27,1% gli investimenti, -25,1% la produzione industriale, -7,6% i consumi delle famiglie e -7,2% l'occupazione.*
 - *Il tasso di cambio \$/€ torna a crescere negli ultimi giorni, arrivando a toccare l'1,35: 1,3504 la chiusura del 25/09/2013.*
 - *In agosto l'inflazione in Europa si conferma ampiamente sotto controllo: il tasso nell'Area Euro cala all'1,3% e si ferma all'1,2% in Italia e all'1,1% a Milano.*
 - *A luglio la disoccupazione è stabile al 12,1% nell'Area Euro (livello record), in Francia (11%) e in Spagna (26,3%), mentre si riduce in Germania (5,3%) e in Italia (12%, dove flette per il secondo mese dopo il picco al 12,2% in maggio). Negli USA la disoccupazione scende al 7,4%, in discesa dopo 4 mesi di sostanziale invarianza.*
 - *Segnali di miglioramento giungono dall'indice del clima di fiducia del manifatturiero europeo che cresce anche ad agosto e prosegue così il recupero iniziato a maggio, con gli ordini che continuano a salire e trascinano verso l'alto le aspettative di produzione. A livello di paesi, il clima migliora in Germania (dove l'aumento è molto marcato), Francia, Spagna e Italia. Secondo le prime elaborazioni di luglio e agosto, anche nell'area milanese la fiducia del manifatturiero torna a salire, grazie soprattutto ad un miglioramento delle aspettative di produzione per i prossimi mesi.*
 - *Nei primi sette mesi del 2013 le esportazioni italiane sono pressoché in linea con l'anno precedente (+0,2%) come risultato di andamenti opposti tra UE (-2,3%) e extra UE (+3,2%), nonché di dinamiche differenti tra settori (farmaceutica, alimentare e altro manifatturiero i più positivi, prodotti petroliferi e metalli i più negativi). Nello stesso periodo l'import nazionale è in diminuzione del 6,0% e pertanto il saldo commerciale è positivo di 18,2 miliardi di euro e di oltre 50 miliardi se si escludono i prodotti energetici.*
- A livello regionale, nel primo semestre 2013 la Lombardia registra esportazioni sostanzialmente invariate sul 2012 (-3,0% UE e +3,3% extra UE).*
- *Nei primi otto mesi del 2013, le ore complessive autorizzate di CIG sono sostanzialmente stabili in Italia (-0,4%), mentre la crescita che si registra nell'area milanese (+7,1%) è legata all'aumento delle componenti Ordinaria (+37,8%) e Straordinaria (+47,8%).*

economia internazionale

- *Si diffondono e rafforzano i segnali di una ripartenza estiva dell'Europa (e anche dell'Italia). Infatti, ad agosto l'indice PMI¹ del manifatturiero europeo, di norma buon anticipatore dell'andamento economico, passa da 50,3 a 51,4 punti e quindi risulta in miglioramento su luglio, sui massimi degli ultimi due anni e soprattutto sopra i 50 punti, soglia di demarcazione fra crescita e contrazione economica. Nel dettaglio dei principali paesi dell'area, il PMI sale in Germania da 50,7 a 51,8 punti e in Italia da 50,4 a 51,3 (per noi è la seconda volta in due anni che l'indicatore si colloca oltre 50). Fa eccezione la Francia, il cui PMI è fermo a 49,7 punti, sullo stesso livello di luglio.*
- L'ISM manifatturiero statunitense, indice analogo al PMI, ad agosto migliora oltre le attese e sale a 55,7 punti (da 55,4), il dato più alto degli ultimi due anni. A differenza*

¹ Il Purchasing Managers Index è un indicatore pubblicato da Markit Group che rileva le attese dei responsabili degli acquisti delle imprese.



di quanto accade per l'Europa, l'indice segna per gli USA un'attività manifatturiera in espansione da lungo tempo, infatti da agosto 2009 solo in tre rilevazioni è risultato sotto i 50 punti.

- Per l'Italia il quadro economico più ampio a livello temporale è ben descritto dalle previsioni recentemente diffuse dal Centro Studi Confindustria che, pur con tutte le cautele del caso, intravede un'inversione di tendenza all'ondata recessiva che ha colpito il nostro paese negli ultimi sei anni.

Il CSC rivede al rialzo le previsioni per l'economia italiana, pur confermandole estremamente negative per il 2013 (-1,6% dal -1,9% dello scorso giugno). Infatti colloca l'interruzione della caduta del Pil nel terzo trimestre di quest'anno e il ritorno su segni positivi a partire dal quarto, non comunque in grado di invertire il percorso negativo del nostro paese. Per il 2014 è previsto il ritorno a un segno positivo (+0,7%; dal +0,5% previsto in giugno).

Tuttavia, le distanze da colmare rispetto al pre-crisi sono ancora ampie e diffuse: -8,9% la distanza del Pil dal picco del terzo trimestre 2007, -27,1% gli investimenti, -25,1% la produzione industriale, -7,6% i consumi delle famiglie e -7,2% l'occupazione.

- Dopo la discesa di inizio settembre, nelle sedute di questi ultimi giorni il tasso di cambio dollaro-euro torna a salire sui massimi di febbraio, arrivando a toccare l'1,35 (1,3504 il 25/09/2013).

- Per ora restano inconsistenti i timori di tensioni inflazionistiche generate dalla politica monetaria largamente espansiva della BCE: il tasso di inflazione² dell'Area Euro in agosto è in calo all'1,3% dal modesto 1,6% di luglio. La crescita dei prezzi al consumo si conferma contenuta pure in Italia e a Milano, dove è ferma rispettivamente all'1,2% e all'1,1%.

- A luglio il tasso di disoccupazione³ nell'Area Euro è ancora fermo al 12,1% (livello record su cui sosta da marzo 2013); il tasso è stazionario anche in Francia (11%) e in Spagna (26,3%), mentre si riduce in Germania (al 5,3% dal 5,4%) e in Italia (al 12%, registrando il secondo mese consecutivo di flessione dopo il picco al 12,2% in maggio). Negli USA la disoccupazione scende al 7,4% riprendendo a calare dopo quattro mesi di sostanziale invarianza.

economia italiana e milanese

- Il rafforzamento graduale dell'economia europea e italiana è evidente anche nei recenti risultati delle survey sul settore manifatturiero. L'indice del clima di fiducia del manifatturiero⁴ europeo migliora infatti anche ad agosto, proseguendo il recupero iniziato lo scorso maggio, con gli ordini che continuano a salire e trascinano verso l'alto le aspettative di produzione per i prossimi tre mesi. A livello di paesi, il clima ad agosto migliora in Germania (dove l'aumento è molto marcato), Francia, Spagna e Italia.

Secondo le nostre prime elaborazioni di luglio e agosto, anche nell'area milanese la fiducia del manifatturiero torna a salire, grazie soprattutto ad un miglioramento delle aspettative di produzione per i prossimi mesi.

- L'export italiano riprende a crescere a luglio, mese in cui secondo quanto rilevato dall'Istat le esportazioni in valore aumentano del 3,0% rispetto al 2012, con i paesi extra UE (+3,5%) a fare da traino maggiore rispetto a quelli UE (+2,6%). Considerando i primi sette mesi del 2013, le esportazioni italiane sono pressoché in linea con l'anno precedente (+0,2%); un risultato frutto di andamenti opposti a livello di destinazioni: -2,3% l'export verso l'UE e +3,2% quello al di fuori dell'Unione. A livello di settori, farmaceutica (+16,7%), alimentare (+6,9%) e altro manifatturiero - incluso mobili (+3,9%) confermano i risultati migliori, mentre continuano a soffrire più degli altri i prodotti petroliferi (-17,6%) e i metalli (-8,8%). Infine, nei primi sette

² Per l'Area Euro e l'Italia indice IPCA, per Milano indice NIC; per tutti e tre gli ambiti si tratta di stime preliminari).

³ Dati stagionalizzati.

⁴ L'indice del clima di fiducia del manifatturiero è dato dalla media aritmetica semplice delle indicazioni fornite dalle imprese del settore sull'andamento di ordini, scorte (con segno inverso) e previsioni di produzione.



mesi del 2013 l'import nazionale è in marcata diminuzione (-6,0%) e questo comporta un saldo positivo del periodo di 18,2 miliardi di euro che, escludendo i prodotti energetici, supera addirittura i 50 miliardi.

A livello regionale, nel primo semestre 2013 la Lombardia registra esportazioni sostanzialmente invariate sul 2012 (-0,1%) con contributi divergenti tra UE (-3,0%) e extra UE (+3,3%).

- Nei primi otto mesi del 2013, le ore complessive autorizzate di CIG sono sostanzialmente stabili in Italia (-0,4%), mentre la crescita che si registra nell'area milanese (+7,1%) è legata all'aumento delle componenti Ordinaria (+37,8%) e Straordinaria (+47,8%).

A cura di: Valeria Negri
valeria.negri@assolombarda.it
tel. 02.58370.408